

Come fare un viaggio in Inghilterra e farselo pagare dallo stato

Cara **Lotta Continua**, siamo stufi di vedere (qualche accenno c'è anche in due o tre cose che so di... di **Lotta Continua**) che alla gente che vuole andare in Inghilterra e non ha soldi si suggerisce di andare a fare qualsiasi lavoro, come andare alla pari o nei campi di lavoro.

Nessuno dice mai che i cittadini dei paesi del Mercato Comune possono disporre da subito di soldi dallo Stato inglese. Questi soldi si chiamano Social Security.

Che cosa si deve fare per prendere la Social Security? Basta avere più

di 16 anni e venire da un paese del MEC. Italia compresa, quindi. Non è necessario aver fatto un lavoro salariato in Inghilterra in precedenza. Si deve andare, anche il primo giorno che si mette piede in Inghilterra, oppure in Scozia, Galles o Irlanda del Nord, in un Unemployment Office (Ufficio di disoccupazione), quello più vicino al posto dove si abita e fare una breve trafila. Dopo un paio di giorni si ricevono i soldi e si continua a riceverli ogni settimana, basta andare a firmare una volta la settimana all'Ufficio della

Social Security. Sono circa 13 sterline alla settimana (circa 90.000 lire al mese) più l'affitto della casa dove si abita, fino a un massimo di 15 sterline alla settimana (circa 100 mila lire al mese). Conosciamo personalmente molta gente che viene da paesi come l'Italia, la Francia, l'Olanda e la Germania che da mesi e da anni vivono di questi soldi. Il mangiare e i vestiti sono infatti meno cari in Inghilterra che in Italia e l'Assistenza Malattie è pressoché gratuita.

In compenso i trasporti costano follie.

La Social Security non è comunque un regalo dello Stato inglese. E' una vittoria della classe operaia basata sulla lotta delle donne che ha raggiunto il suo culmine negli ultimi anni '60, primi anni '70.

Le donne rivendicavano un salario per il loro primo lavoro nella casa per rifiutare un secondo lavoro fuori della casa. (Di questa lotta si parla in Donne, sindacati, lavoro di Selma James, pubblicato in L'Offensiva: Quaderni di Lotta Femminista, Musolini, Torino 1972.

(cont. alla pag. Esteri)

Dalla prima pagina

In questo saggio Selma afferma chiaramente che la strategia del Salario per il lavoro domestico viene da quel movimento di massa delle donne di qua e di là dell'Atlantico).

Parlare a proposito della Social Security, come fa la Claimants' Union, il sindacato che afferma di difendere i diritti delle donne e degli uomini in Social Security, e a cui in Italia si assegna così spesso il ruolo di protagonista di quella lotta, di un « reddito garantito » e non di salario per il lavoro domestico vuol dire oscurare la leadership che le donne hanno dato e stanno dando, oscurando il loro lavoro e il loro rifiuto di questo lavoro.

Ma gli uomini non sono più forti nei confronti del capitale, quando le donne sono più deboli; la storia della Social Security e del Welfare (così si chiama la Social Security

in Canada e negli Stati Uniti) è la prova del contrario. La Social Security, per quanto pochi soldi siano, vuol dire potere per tutti noi, a cominciare dalle donne, a cui, come ha sottolineato la Campagna Internazionale per il salario per il lavoro domestico, quei soldi danno più potere di essere indipendenti dagli uomini, di essere lesbiche, di vivere da sole, di rifiutare il controllo dello Stato sul fatto che abbiamo o non abbiamo dei figli. E questo vuol dire più potere anche per gli uomini; perché gli uomini disoccupati, con la Social Security, possono rifiutare i lavori a bassi salari, mentre gli uomini con un lavoro salariato possono rivendicare salari più alti a causa della minore concorrenza per un posto di lavoro e i loro scioperi possono durare più a lungo, perché appena entrano in sciopero posso-

no farsi dare la Social Security per le loro mogli e i loro figli. (Le donne stanno ora lottando per affermare il loro diritto a ricevere loro la Social Security anche quando sono sposate).

Naturalmente lo Stato inglese cerca in tutti i modi di rendere la vita difficile e di umiliare la gente in Social Security, specialmente organizzando una pesante propaganda contro i « parassiti in Social Security ».

Quello che è importante a questo proposito, e aver sollevato questa questione è merito del Comitato di Londra per il salario per il lavoro domestico e delle Black Women For Wages For Housework (Donne nere per il salario per il lavoro domestico) (England) è che questa propaganda non viene mai estesa contro la gente in Social Security che viene dal Mercato Comune. Il capitale sta infatti cercando di mantenere la sua internazionale promuovendo un nazionalismo eu-

ropeo contro gli immigrati neri e del Terzo Mondo in Inghilterra e in Europa in generale. Questo è il senso della proposta del passaporto europeo e della moneta europea. Ma il capitale, anche se vuole mettere la gente del Mercato Comune contro i neri e gli immigrati del Terzo Mondo, vuole perseguire il suo piano pagando il meno possibile e non è certo contento di dare questi soldi alla gente del MEC — in realtà non è mai contento di dare soldi a nessuno.

Così la stampa del MEC sul continente, compresa — sembra — la Sinistra e non solo quella parlamentare, protegge gli interessi del capitale inglese non pubblicizzando il fatto che questi soldi sono a disposizione di tutta la gente del MEC; cosa che è anche negli interessi di tutti gli Stati del MEC, perché la gente non deve sapere che in Inghilterra può prendere dei soldi senza fare un lavoro salariato, altrimenti farà a

gara per andarseli a prendere; e questo a sua volta vorrà dire che il capitale dovrà pagare la gente di più per farla restare al suo posto di lavoro e, d'altro canto, si potranno avanzare rivendicazioni simili alla Social Security in ogni paese. Che è quello che sta succedendo in modo sempre più esplicito.

La Campagna per il salario per il lavoro domestico in Inghilterra fa tutto quanto è nelle sue possibilità per pubblicizzare questa vittoria di soldi dallo Stato che la classe operaia ha conseguito in Inghilterra in una lotta guidata dalle donne, in modo particolare guidata dalle « non organizzabili, arretrate, qualunque » che hanno chiarito che la Social Security non è un'elemosina ma un loro pieno diritto, perché rappresenta il primo pezzo di salario da loro vinto per il loro lavoro domestico non salariato.

Non di Bustapaga (Pay-

day), come parte di una rete internazionale di uomini che si organizzano contro tutto il lavoro non pagato in appoggio alla Campagna Internazionale per il salario per il lavoro domestico, con gruppi negli Stati Uniti, in Canada, in Inghilterra e in Italia, seguiamo la spinta delle donne e ci uniamo a loro nello sforzo di dare a tutti noi la possibilità di usare questo potere che abbiamo strappato al capitale, per potere approfondire la nostra lotta, per vincere ancora altri soldi e perciò ancora altro potere contro quelli che controllano la nostra vita.

Chi volesse avere informazioni più dettagliate su come prendere la Social Security può scrivere, allegando una busta e l'affrancatura per la risposta (non abbiamo soldi!) a: Busta paga (Pay day) c/o Roberto Carlon, Officina Mantovani, San Marco 4860 Venezia, tel. 041/23427 il giorno, 707939 numero di casa.